



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Nucleo
di Valutazione

Relazione sul bilancio d'esercizio 2022
(ex Legge 537/1993, art. 5, comma 21)



Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof.ssa Cristiana Fioravanti</i>	- Università degli Studi di Ferrara, Coordinatrice
<i>Dott.ssa Ilaria Adamo</i>	- Università degli Studi Piemonte Orientale
<i>Prof. Giuseppe Crescenzo</i>	- Università degli Studi di Bari
<i>Prof. Bruno Moncharmont</i>	- Università LUM
<i>Prof. Matteo Turri</i>	- Università degli Studi di Milano
<i>Sig.a Rebecca Ruggerini</i>	- Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

<https://www.unife.it/it/ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/documenti-del-nucleo>

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 24 ottobre 2023.



Sommario

1. OSSERVAZIONI GENERALI	3
2. UN QUADRO D'INSIEME.....	4
Limite di fabbisogno finanziario.....	4
Il limite di incidenza delle spese per il personale	5
L'indice di indebitamento	6
Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF).....	6
3. CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE.....	8
L'indicatore di tempestività dei pagamenti	8
Limite 20% Contribuzioni studentesche/FFO	8
La politica delle risorse umane	9
4. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO.....	10
5. ANALISI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)	13
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	16

1. OSSERVAZIONI GENERALI

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Ferrara (di seguito Nucleo) ha redatto la presente relazione come previsto dall'art. 5, comma 21 della Legge 537/93. Il Nucleo ha quindi preso in esame e valutato i principali risultati del bilancio unico di Ateneo 2022, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2023. In linea con quanto fatto negli anni scorsi, il Nucleo ha focalizzato la propria attività sul buon andamento dell'azione amministrativa, formulando raccomandazioni di carattere strategico, rimandando invece l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dalla normativa e dall'art. 17 dello Statuto di Ateneo. Anche in questa occasione, la competenza del Nucleo è finalizzata all'accertamento della qualità complessiva dei processi, al fine di contribuire al miglioramento del sistema interno di autovalutazione e alla promozione del merito; la valutazione del Nucleo, infatti, considera le attività complessive realizzate nella gestione dell'Ateneo, da cui si evinca la presenza dei presupposti per il conseguimento di obiettivi di miglioramento e il conseguimento di alcuni risultati ritenuti significativi.

Nell'elaborare la presente relazione, il Nucleo di Valutazione ha consultato i seguenti documenti, relativi al Bilancio Unico di Ateneo 2022:

- Stato Patrimoniale Attivo e Passivo al 31.12.2022
- Conto Economico 2022
- Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria 2022
- Classificazione per missioni e programmi
- Nota Integrativa
- Relazione sulla gestione esercizio 2022 (ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. c) del D.Lgs 18/2012 e dell'art. 3-quater della legge 1/2009)
- Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2022.

In particolare, la finalità di questa relazione è sia quella di analizzare e valutare l'impatto degli accadimenti relativi all'esercizio finanziario sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'Ateneo, sia quella di dare evidenza delle caratteristiche e degli esiti della gestione, evidenziando anche le correlazioni con aspetti emersi durante le audizioni con i Corsi di Studio e i Dipartimenti.

Il presente documento, pertanto, si sofferma sull'analisi della situazione contabile del 2022, con particolare riferimento, alla dimensione del consolidato patrimoniale e all'entità della principale fonte di finanziamento dell'Università, costituita dal Fondo di Finanziamento Ordinario, dedicando un particolare *focus* alla quota premiale.

Il Nucleo prende atto con favore che l'Ateneo, per l'esercizio 2022, ha ulteriormente implementato il piano dei conti (lato ricavi) della contabilità generale e analitica per consentire un maggior dettaglio nella contabilizzazione della contribuzione da studenti e assicurare, in tal modo, una maggiore trasparenza a vantaggio della rappresentanza studentesca in seno al Consiglio di Amministrazione.

Come già sottolineato gli anni scorsi, il fine della presente relazione è quello di dare una valutazione del grado di efficienza con cui le risorse a disposizione dell'Amministrazione sono state gestite per il raggiungimento degli obiettivi che la stessa deve, in quanto istituzione pubblica, e intende perseguire.

2. UN QUADRO D'INSIEME

Il bilancio unico dell'esercizio 2022 rappresenta la nona chiusura in contabilità economico patrimoniale, come sistema contabile, in sostituzione della contabilità finanziaria.

Si riportano di seguito alcune considerazioni relative ai principali indici e limiti che forniscono un quadro d'insieme dell'attività dell'Ateneo nell'esercizio finanziario 2022.

Diversi indicatori esaminati nel prosieguo fanno riferimento alle tasse della popolazione studentesca; al fine di effettuare complete considerazioni d'insieme, si riporta di seguito l'andamento delle iscritte e degli iscritti dell'Ateneo nell'ultimo quadriennio, che evidenzia un trend in forte e rapida crescita:

	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
Iscritte/i ante riforma ex DM 270/2004	530	424	328	269	214
Iscritte/i alle lauree triennali	14.851	16.934	19.139	19.668	19.429
Iscritte/i alle lauree magistrali a ciclo unico	4.491	4.772	5.140	5.554	5.600
Iscritte/i alle lauree magistrali	2.062	2.143	2.368	2.727	3.039
Iscritti ai corsi di Dottorato	343	359	359	425	438
Iscritte/i alle Scuole di Specializzazione	561	753	909	988	27 *
Iscritte/i a master di I e II livello	429	382	699	587	546
Iscritte/i a corsi di perfezionamento	83	42	82	113	203
Iscritte/i ai FIT	376	151	240	630	0
TOTALE	23.726	25.960	28.881	30.961	29.496

Fonte: Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica

* Al momento della redazione della presente relazione, le iscrizioni alla Scuole di Specializzazione sono in atto e pertanto non si dispone del dato definitivo.

Limite di fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario rappresenta l'incidenza complessiva dei pagamenti dell'Ateneo sulla cassa statale, cioè il complesso dei pagamenti effettuati mediante utilizzo delle risorse statali con prelievo dalle contabilità speciali infruttifere presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato (Banca d'Italia). Il fabbisogno finanziario è determinato dal MEF per l'intero sistema universitario e ripartito dal MUR ai singoli Atenei, pertanto a ciascuna Università è assegnato il proprio limite di fabbisogno. Il limite di fabbisogno rappresenta quindi un limite alla possibilità di prelevare risorse liquide dal conto di tesoreria statale. È interesse delle Università centrare la quota di fabbisogno assegnato, in modo da non incorrere in sanzioni, in caso di superamento, o, al contrario, di vedersi assegnare una quota inferiore l'anno successivo.

Il comma 971 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 (L. 30/12/2018 N.145) ha stabilito che il fabbisogno finanziario annuale per il periodo 2019 – 2025 sarà determinato dal fabbisogno realizzato nell'anno precedente (incrementato dal PIL) al netto delle riscossioni e dei pagamenti sostenuti per investimenti e ricerca e innovazione nel territorio nazionale.

Per l'Ateneo di Ferrara, il limite massimo per il 2022 in termini di fabbisogno finanziario (prelievi dalla tesoreria per pagamenti al netto delle entrate proprie) è stato determinato in complessivi €91.700.000 a fronte di un fabbisogno realizzato effettivo di € 95.930.000.

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo, a seguito dell'attento monitoraggio dell'andamento delle spese, ha provveduto in corso d'anno a inoltrare al Ministero richiesta di incremento del fabbisogno assegnato per 15 mln di euro a fronte della quale l'incremento concesso è stato pari a 5,7 mln di euro. Il Nucleo riconosce che la problematica del rispetto del limite di fabbisogno è estesa a tutto il sistema universitario e suggerisce, oltre a continuare a monitorare frequentemente in corso d'anno l'andamento del limite al fabbisogno in un'ottica di equilibrio temporale, per evitare eventuali penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato per l'anno precedente, di proseguire nell'interlocuzione con gli altri Atenei, il Codau e il Ministero per l'introduzione di possibili misure correttive a mitigazione della problematica.

Il limite di incidenza delle spese per il personale

L'art. 5 del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, ha introdotto una modalità di calcolo del limite massimo che può assumere l'incidenza complessiva delle spese del personale (comprensive delle spese per il personale a contratto, dei fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico e amministrativo e dirigente, nonché delle spese per le supplenze e i contratti di insegnamento) in rapporto alla somma del FFO, della Programmazione e della contribuzione studentesca netta. Il limite indicato dal succitato decreto è stato fissato all'80%.

Nella tabella che segue sono riportati i valori 2020, 2021 e 2022 relativi alle spese per il personale, alle entrate complessive e al conseguente indicatore di spese di personale.

	2020	2021	2022**
Spese per il personale	€ 67.784.665*	€ 73.438.656*	€ 77.443.693**
Entrate complessive (FFO + Programmazione + Tasse popolazione studentesca*	€ 120.238.086*	€ 134.808.445*	€ 144.093.576**
Indicatore di spese di personale	56,38%*	54,48%*	53,75%**

* Dato definitivo - Fonte: Proper - i dati per l'anno 2022 non sono ancora disponibili

** Dato provvisorio - Fonte: relazione illustrativa al Bilancio Unico 2022

In un quadro generale che vede da diversi anni l'indice di spese di personale ben al di sotto del limite massimo, il Nucleo di Valutazione apprezza tale positivo andamento e raccomanda di continuare nell'attività di monitoraggio ed analisi approfondita per il presidio di tale indicatore. Tuttavia invita l'Ateneo ad un'attenta riflessione poiché a fronte di una politica espansiva in termini di popolazione studentesca e degli ambiziosi obiettivi del piano strategico, è necessario dimensionare in modo adeguato tanto il corpo docente quanto il personale tecnico-amministrativo. Si rammenta infatti che il limite dell'80% è un limite massimo da non oltrepassare. Il valore nell'ultimo triennio si è

mantenuto ben al di sotto di tale limite, pertanto l'Ateneo ha ampi margini per un dimensionamento ottimale delle risorse di personale.

L'indice di indebitamento

Per quanto riguarda l'indice di indebitamento (previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 49/2012 e calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo¹ alla somma algebrica delle entrate, delle spese per personale e dei fatti passivi) il limite massimo stabilito dalla normativa vigente è fissato al 10%.

Le spese complessive a carico del bilancio relative a rate annuali di ammortamento compresi gli interessi (numeratore dell'indice di indebitamento) sono, anche per il 2022, per l'ottavo anno consecutivo, pari a zero, rendendo quindi nullo anche il valore dell'indice.

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF, previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 49/2012 (e ripreso dal DM 47/2013), è dato dal rapporto tra l'82% delle entrate complessive nette dell'Ateneo (date dalla somma algebrica di FFO, Fondo Programmazione Triennale, contribuzione studentesca e fitti passivi) e le spese complessive di Ateneo per spese di personale (a carico dell'Ateneo) e oneri di ammortamento. L'indice deve essere superiore a 1.

Si riportano pertanto nella tabella che segue i valori 2019, 2020, 2021 e 2022 dell'indice e delle relative componenti.

	2019	2020	2021	2022
82% Entrate complessive nette (FFO + Programmazione + Tasse studenti – Fitti passivi)	€ 89.192.383	€ 98.341.028	€ 110.266.238	€ 117.926.457*
Spese di personale + Oneri di ammortamento	€ 98.341.028	€ 67.784.665	€ 73.438.656	€ 77.443.693*
ISEF	1,3	1,45	1,5	1,52*
Δ numeratore-denominatore	€ 20.389.028	€ 30.556.363	€ 36.827.582	€ 40.482.764*

* Dato provvisorio - Fonte: relazione illustrativa al Bilancio Unico 2022

I dati evidenziano un andamento molto positivo dell'indice, che, confermando un trend pluriennale, si mantiene ulteriormente e stabilmente sopra 1. Nell'ultimo anno si registra un incremento sia delle entrate complessive nette sia delle spese di personale oltre agli oneri di ammortamento. Il Nucleo di Valutazione, apprezzando i risultati raggiunti, valuta molto positivamente l'attività di costante ed attento monitoraggio di tale indicatore, il cui andamento positivo permette di sostenere in maniera coerente la politica di espansione perseguita dall'Ateneo, sia con riferimento all'istituzione di nuovi Corsi di Studio (l'indicatore deve essere > 1), sia al fine di ottenere benefici rispetto ai punti organico potenzialmente ottenibili dall'Ateneo.

Nella tabella precedente è stata evidenziata anche la differenza (Δ) tra numeratore e denominatore dell'indice ISEF poiché tale Δ costituisce il margine per gli atenei virtuosi utilizzato per

¹ Per onere complessivo di ammortamento annuo si intende l'onere annuo per capitale e interessi dei mutui e di altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'ateneo.



il calcolo e l'assegnazione dei punti organico aggiuntivi. L'incremento del Δ registrato negli anni precedenti, considerando i dati provvisori relativi al 2022, ha trovato conferme e ulteriore rafforzamento tra il 2021 e il 2022, facendo registrare un ulteriore miglioramento, che consente all'Ateneo di sfruttare appieno le proprie potenzialità.

Gli ottimi risultati degli indicatori di spese di personale e di sostenibilità hanno consentito all'Ateneo di acquisire ulteriori punti organico in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 978 della legge 145/2018 relativo alle maggiori facoltà assunzionali.

3. CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE

Il quadro legislativo vigente prevede una serie di disposizioni finalizzate alla progressiva riduzione di determinate voci di spesa, rispetto al dato storico registrato in un determinato anno di riferimento. Le somme derivanti dalle riduzioni di spesa sono restituite allo Stato entro il 30 giugno e versate in apposito capitolo di entrata. Dall'analisi del bilancio unico si evince che tali importi sono stati correttamente versati.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti

A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad allegare alle relazioni dei bilanci consuntivi prima e del bilancio unico poi, un prospetto attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.lgs. 33/2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2022 è pari a -6,73 giorni (-7,28 giorni per il 2020 e -9,09 giorni per il 2020), cioè evidenzia – complessivamente – un termine medio di pagamento anticipato rispetto alle scadenze previste nelle transazioni commerciali. Ciò ha escluso l'Università dall'applicazione delle misure sanzionatorie previste, consistenti nel divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo.

Dalla nota integrativa emerge tuttavia che il 9,5% (9,6% nel 2021) dei pagamenti è stato effettuato oltre il termine contrattualmente previsto.

Analizzando il dettaglio della quota di pagamenti effettuati oltre il termine contrattualmente previsto, si evidenzia che per circa due milioni di euro (il 75% del totale dei pagamenti effettuati oltre il limite contrattuale) il ritardo è compreso fra 1 e 10 giorni, per 0,31 milioni di euro il ritardo è compreso fra gli 11 e i 30 giorni (12% del totale dei ritardi) e per i restanti 0,33 milioni di euro ha superato il mese.

Ciò è riconducibile a documentazione incompleta, al prolungarsi dei tempi necessari per i collaudi, a contestazioni per riscontro di merci o servizi non conformi a quanto ordinato.

Limite 20% Contribuzioni studentesche/FFO

Ai sensi del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari" (art. 5 - Limiti della contribuzione studentesca) il rapporto tra le contribuzioni studentesche e il Fondo di Finanziamento Ordinario non deve superare il 20%, aggiornato dal DL 95/2012 (cd *Spending Review*) che ha modificato la modalità di calcolo delle contribuzioni studentesche da considerare nel rapporto. Tale modifica prevede l'esclusione dal computo del 20% del gettito derivante dalle studentesse e dagli studenti iscritte/i oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello.

Sulla base dei dati comunicati dall'Amministrazione relativamente al 2022, è migliorato il rapporto tra entrate contributive studentesche ed FFO, al netto di esoneri e rimborsi e della contribuzione studentesca relativa ad anni accademici precedenti, che si attesta al 18,16%² (18,13% nel 2021) come riportato di seguito: €22.522.858,86³ / €117.926.457⁴ = 0,18166

² In lieve calo rispetto al 18,44 % dell'anno precedente

³ Fonte dati: verbale 5_2023 Revisori dei Conti

⁴ Fonte dati: Bilancio Unico di Ateneo (include i fondi per i Dipartimenti d'Eccellenza)

⁵ Fonte dati: Proper – indicatori anno 2022



La politica delle risorse umane

Come riportato nella relazione sulla gestione, nel corso del 2022, la politica delle risorse umane, nel rispetto dei vincoli normativi e dei limiti di budget, in coerenza con il documento di programmazione del personale, ha portato alla presa di servizio, per assunzione dall'esterno o passaggi al ruolo superiore, un totale di 136 unità di personale docente con un effettivo aumento, in considerazione dei passaggi di inquadramento, di 123 unità.

Risulta inoltre che nel corso dell'anno 2022 hanno preso servizio a tempo indeterminato 56 unità di personale tecnico amministrativo con un effettivo aumento, a fronte dei passaggi di categoria, di 33 unità ma con un numero di cessazioni pari a 23 unità.

A fronte della politica espansiva dell'Ateneo e delle sfide che dovrà affrontare nei prossimi anni, il Nucleo suggerisce un'attenta riflessione con particolare riferimento o alla gestione del personale tecnico amministrativo, anche alla luce dell'Aspetto da considerare B.1.2.1 del nuovo modello di accreditamento AVA 3 che prevede **"L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo"** oltre al punto di attenzione B1.3. "Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale" che si focalizza su gestione e monitoraggio della dotazione e della qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche, sull'efficacia e sulla facile fruibilità del sostegno che il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati.

4. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Si riportano in sintesi i principali valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Stato patrimoniale – importi in Euro

	2020	2021	2022
Immobilizzazioni	73.787.738,51	79.930.294,60	82.227.776,35
Attivo circolante	278.471.445,47	316.791.627,88	374.179.338,15
Ratei e risconti attivi ⁵	2.289.454,43	2.557.696,55	2.619.458,58
Totale attivo	354.737.153,51	399.279.619,03	459.026.573,08
Patrimonio netto	200.308.572,05	229.125.384,06	268.741.513,76
Fondo rischi e oneri	8.302.965,94	6.546.938,43	7.584.305,58
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	-	-	-
Debiti	19.408.674,52	22.745.020,21	24.783.162,81
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	126.716.941	140.862.276,33	157.917.590,93
Totale passivo e patrimonio netto	354.737.153,51	399.279.619,03	459.026.573,08
Conti d'ordine	37.771.457,69	31.531.199,21	31.280.759,30

Lo Stato Patrimoniale evidenzia la solidità del patrimonio dell'Ateneo come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei Revisori nella propria relazione al bilancio unico 2022 nella quale lo stesso Collegio ha altresì sottolineato la presenza di positivi valori dei margini di struttura (saldo tra il Patrimonio netto e le immobilizzazioni) e di tesoreria (differenza fra liquidità immediata e differita ed i debiti a breve termine).

Patrimonio Netto – importi in Euro

	2020	2021	2022
Fondo di dotazione dell'Ateneo	31.165.909,80	31.199.201,02	31.233.936,02
Patrimonio vincolato	134.265.720,59	155.348.931,69	189.450.614,87
Patrimonio non vincolato (*)	9.386.355,38	11.428.268,81	6.067.207,5
Utile d'esercizio	25.490.586,28	31.148.982,54	41.989.755,37
TOTALE	200.308.572,05	229.125.384,06	268.741.513,76

(*) al netto del risultato d'esercizio

Il **patrimonio netto** (+ 39.616.129,7) è ulteriormente **aumentato** del 17% tra il 2021 e il 2022 (+13% l'anno precedente), con incremento di tutte le componenti, e in particolare l'aumento del

⁵ Inclusi Ratei attivi per progetti e ricerche in corso

patrimonio vincolato è dovuto in modo preponderante all'incremento dei fondi vincolati (+34.101.683,18) per decisione degli organi istituzionali, derivante in particolare per costituire riserve vincolate a copertura di perdite in esercizi futuri, a copertura degli investimenti per l'adeguamento del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, di quelli previsti nel Piano triennale LL.PP. 2022/2024 e di quelli previsti per beni mobili.

Si rimanda alla "Nota Integrativa al Bilancio Unico di Ateneo 31 dicembre 2022" per una trattazione più approfondita delle singole poste, in cui sono dettagliatamente motivate le singole variazioni.

Conto economico – importi in Euro

	2020	2021	2022
Proventi operativi	157.927.879,67	177.457.343,80	202.945.006,03
Costi operativi	128.184.383,68	141.553.765,41	156.053.911,67
Differenza	29.743.495,99	35.903.578,39	46.891.094,36
Proventi/oneri finanziari	28.564,48	-14.295,61	-14.038,07
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0,00	0,00	-1.199,10
Proventi/oneri straordinari	218.646,59	163.568,78	265.019,87
Risultato prima delle imposte	24.817.366,75	36.052.851,56	47.140.877,06
Imposte d'esercizio	4.498.504,56	4.903.869,02	5.151.121,69
Risultato d'esercizio	25.490.586,28	31.148.982,54	41.989.755,37

L'Università di Ferrara ha chiuso gli ultimi sei esercizi facendo registrare un utile, in costante incremento dal 2019, come indicato nella tabella seguente (valori in Euro):

2017	2018	2019	2020	2021	2022
24.941.732,09	10.020.897,36	20.342.310,91	25.490.586,28	31.148.982,54	41.989.755,37

Il 2022 vede l'Ateneo chiudere l'esercizio con un utile che supera i 41 milioni di Euro, con un aumento di quasi 11 milioni rispetto al 2021. L'incremento del risultato di esercizio è riconducibile alla gestione ordinaria: pur in presenza di maggiori costi operativi per 14,5 milioni di euro, l'incremento dei proventi operativi è stato superiore (+25,49 milioni di euro) con un impatto positivo sul risultato di quasi 11 milioni di euro.

Come si legge dalla relazione sulla gestione, l'incremento dei proventi operativi è dovuto principalmente ai maggiori ricavi derivanti dai trasferimenti disposti dal Ministero a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario (+14 milioni) e per contributi per medici in formazione specialistica (+7,9 milioni) nonché da maggiori proventi per la didattica. Si evidenzia per il 2022 un incremento globale dei proventi per la didattica, dovuto all'aumento dei ricavi per tasse e contributi corsi post laurea. Con riferimento ai contributi onnicomprensivi relativi ai corsi di laurea, l'incremento degli iscritti ha influito più che positivamente, compensando gli effetti dell'introduzione della normativa sulla no tax area (art.1, commi da 252 a 265 della legge 232/2016), tenuto conto anche del fatto che l'Ateneo di Ferrara, già da anni, ha stabilito di aumentare la soglia di esonero prevista dalla legge allineando la soglia ISEE a quella richiesta per ottenere la borsa di studio regionale (per l'a.a. pari a 24.355,11). Pertanto la soglia di 27.000 euro è stata definita autonomamente dall'Ateneo (per la no tax area).

Nell'esercizio 2022 si è realizzato anche un incremento dei "Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi" complessivamente di 1,8 milioni di euro. I maggiori costi sono dovuti all'aumento dei costi di personale (+3,3 milioni) e della gestione corrente (+11,3 milioni di euro).

In merito ai costi della gestione corrente, l'aumento di 11,3 milioni di euro è principalmente dovuto ai costi per sostegno agli studenti (+5,9 milioni, di cui 3,5 per i compensi dei medici in formazione specialistica), ai costi relativi all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (+6 milioni circa) in considerazione dei maggiori costi per i servizi energetici e dei costi dei materiali edili per effetto delle tensioni dovute alla situazione politica internazionale.

Con riferimento ai costi per il personale, l'incremento complessivo è stato di oltre 3,2 milioni di Euro rispetto al 2021 di cui 2,6 milioni per il costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica e quasi 700 mila euro per il costo del personale dirigente e tecnico amministrativo. L'incremento dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica è certamente in linea con la politica espansiva dell'Ateneo, è altresì opportuno, come già sopra evidenziato, che siano attuate politiche del personale tecnico-amministrativo per rispondere alle necessità di supporto sia alle attività della didattica sia alle attività amministrative correlate alla crescita dell'Ateneo, esigenza peraltro segnalata anche in occasione di diverse audizioni con i corsi di studio.

Questo Nucleo apprezza particolarmente l'analisi di bilancio inserita a partire dal Bilancio 2017 nella relazione sulla gestione, da cui anche quest'anno emerge la correlazione tra impieghi e fonti effettuata dall'Ateneo.

Nel triennio 2020-2022 l'Ateneo ha stabilmente riportato un importante e crescente risultato d'esercizio (da oltre 25 milioni a quasi 42 milioni di Euro) che si basa sulla solidità del bilancio di Ateneo e su parte degli utili non distribuiti degli anni precedenti. In merito si apprezza l'utilizzo di gran parte dell'utile per il risanamento edilizio. Il Nucleo suggerisce comunque di continuare ad effettuare un'attenta indagine previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi nel breve e soprattutto nel medio periodo, soprattutto in un momento di turbolenze nell'andamento dei costi. In ogni caso, pur condividendo le politiche di prudenza amministrativa adottate, il trend di rilevanti performance ottenute consentirebbe all'Ateneo, come già evidenziato lo scorso anno, di pianificare azioni di sviluppo, dedicando particolare attenzione all'adeguamento del personale tecnico-amministrativo.

5. ANALISI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)

Nella tabella successiva vengono riportati per l'ultimo triennio i valori dei trasferimenti a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) comprensivi di quote base, costo standard, perequativo e premiale.

	2021	2022	2023
FFO	€ 88.735.653	€ 99.285.891	€ 109.209.942
Variazione in valore assoluto	€ 9.568.551	€ 6.147.799	€ 9.301.870
Variazione in %	+12,09%	+6,6%	+9,31%
Peso sul sistema	1,33%	1,45%	1,54%

Fonte: DD.MM.1059/2021, 581/22 e 809/2023

Si riporta di seguito il confronto tra la composizione di Quota Base e Quota Premiale del FFO assegnato all'Università di Ferrara per gli anni 2020, 2021 e 2022, basato su quanto riportato nei DD.MM. 1059/2021, 581/22 e 809/2023 (valori in Euro).

	2021	2022	2023	Delta 2021-2022		Delta 2022-2023	
				assoluto	%	assoluto	%
Quota base*	60.323.640	65.305.582	72.393.443	4.981.942	+8,3	7.087.531	+ 3
Quota Premiale	27.086.587	31.488.341	32.071.952	4.401.894	+ 1,8	583.471	+ 8
Perequativo**	-2.306.471	-4.235.590	-466.719				

*da costo standard e su base storica - ** al netto della quota di accelerazione

Quota base⁶ – valori in Euro

	2021	2022	2023	delta 2021-2022		delta 2022-2023	
				assoluto	%	assoluto	%
DA COSTO STANDARD	30.960.921	35.419.246	41.639.654	4.458.325	14,4	6.220.408	17,6
SU BASE STORICA	26.157.069	29.886.336	30.753.459	3.729.267	14,26	867.123	2,9
Integrazione quota base⁷	3.205.650	2.375.076	2.535.474				

⁶ Come da DD.MM. 1059/2021, 581/22 e 809/2023

⁷ Per l'anno 2021 l'integrazione è relativa al consolidamento dei piani straordinari conclusi (art. 2 - lett. a.3 e lett. d.2 del DM 1059/2021) - Per l'anno 2022 l'integrazione è effettuata ai sensi dell'art. 238 DL 34/2020 e art. 10, lett. p.a) del DM 581/2022 - Per l'anno 2023 l'integrazione è effettuata ai sensi art. 238 DL 34/2020 e art. 10, lett. p.a) del DM 809/2023.

TOTALE	60.323.640⁸	67.680.658⁹	74.928.527¹⁰
Peso % sul sistema	1,44%	1,55%	1,68%

Il peso totale dell'Ateneo fa registrare un aumento nel triennio.

I dati sopra riportati evidenziano ottime performance dell'Ateneo anche tenendo conto che l'importo riferito al costo standard risente di una riduzione dovuta all'utilizzo di docenti a contratto ai fini della verifica dei requisiti di docenza a.a. 2021/22 pari a € 3.598.965 (€ 8.740.802 l'anno precedente)¹¹.

Si riporta di seguito l'analisi della quota premiale del FFO: in particolare si evidenzia il confronto tra i meccanismi di riparto degli anni 2020, 2021 e 2022.

Metodi di riparto della quota premiale a confronto

Ambito quota premiale		2021	2022	2023
Ricerca	VQR 60%: Risultati VQR 2015-2019 (indicatore finale di struttura IRFS (costituito da IRAS1, IRAS3 e IRAS4 con pesi diversi))	80% (1.756 Milioni di €)	80% (1.869 Milioni di €)	80% (2.000 Milioni di €)
	Politiche di reclutamento 20% Qualità delle politiche di reclutamento con riferimento all'indicatore finale di Ateneo IRAS2 relativo ai risultati della VQR 2015-2019 (sono prese in considerazione una variabile qualitativa e una quantitativa)			
Qualità del sistema universitari o e riduzione dei divari	20% In base ai I criteri di riparto definiti dall'art. 6, comma 6 e dall'allegato 2 del DM 289/2021 relativo alla programmazione 2021-2023	20% (439 Milioni di €)	20% (467 Milioni di €)	20% (500 Milioni di €)

Fonte: DD.MM. 1059/2021, 581/2022 e 809/2023 – Valori riferiti alle Università statali.

⁸ Per il 2021 l'importo totale ricevuto per quota base, comprensivo di ulteriori interventi straordinari al netto di attribuzioni e recuperi una tantum è pari a € 56.103.905.

⁹ Per il 2022 l'importo totale ricevuto per quota base, comprensivo di ulteriori interventi straordinari al netto di attribuzioni e recuperi una tantum è pari a € 67.738.780.

¹⁰ Per il 2023 l'importo totale ricevuto per quota base, comprensivo di ulteriori interventi straordinari al netto di attribuzioni e recuperi una tantum è pari a € 74.605.274.

¹¹ Limitatamente alle Università che, ai fini della verifica degli standard minimi di docenza necessari per l'accreditamento iniziale di cui al d.m. del 14 ottobre 2021, n. 1154, hanno utilizzato per l'a.a. 2021/2022 incarichi di docenza conferiti ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010, il costo standard totale d'Ateneo è rideterminato sottraendo il valore equivalente alla conseguente diminuzione dell'indice di costo. Tale diminuzione è pari al prodotto tra il numero di incarichi a contratto utilizzati e la differenza tra il costo caratteristico d'Ateneo di un ricercatore e il costo della docenza a contratto riferito al numero di ore standard del ricercatore.

Nella tabella che segue si riportano le quote assegnate all'Ateneo per ciascuno degli indicatori che compongono la quota premiale per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Quota premiale – valori in Euro			
VOCE	2021	2022	2023
VQR	18.116.875	18.151.335	19.419.620
Peso sul sistema universitario	1,49%	1,32%	1,32%
POLITICHE RECLUTAMENTO	6.545.269	6.347.688	7.108.842
Peso sul sistema universitario	1,49%	1,38%	1,45%
QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E RIDUZIONE DEI DIVARI	6.826.337	7.572.929	8.111.393
Peso sul sistema universitario	1,55%	1,65%	1,65%
TOTALE	31.488.481	32.071.952	34.639.855
Peso % sul sistema universitario	1,42%	1,37%	1,39%

Le *performances* ottenute dall'Università di Ferrara, con riferimento ai risultati VQR (indicatore finale di struttura), risultano in calo tra il 2021 e il 2022 in termini di peso sul sistema. Anche le politiche di reclutamento, evidenziate dalla produzione scientifica, restituiscono risultati in diminuzione. Si mantengono buone e in aumento le performance relative agli obiettivi relativi alla qualità del sistema universitario e riduzione dei divari, per la quale il peso dell'Ateneo passa dal 1,55 % del 2021 al 1,65% del 2022.

Per la quota premiale, complessivamente considerata, il peso dell'Ateneo sull'intero sistema universitario, calato tra il 2021 e il 2022, è stabile tra il 2022 e il 2023.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Bilancio Unico 2022 fa riferimento all'ottavo esercizio in cui si è applicata la contabilità economico-patrimoniale, che l'Ateneo ha definitivamente adottato dal 1° gennaio 2014, in sostituzione della preesistente contabilità finanziaria in attuazione e in ottemperanza del D.lgs. 18/2012; si rileva che, proprio per questo motivo, le attività di elaborazione si sono affinate.

Si evidenzia che relativamente al 2022 l'Ateneo ha prodotto tutti¹² i documenti previsti dal D.lgs. 18/2012, confermando la buona pratica dell'esercizio precedente; in particolare si apprezzano:

- la relazione sulla gestione (di cui all'art. 1, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 18/2012 e dell'art. 3-quater della L. 1/2009);
- il rendiconto della spesa per missioni e programmi, importante specie come raffronto con quella che è la previsione delle spese per le stesse classificazioni;
- il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria.

In relazione all'esercizio 2022 il Nucleo di Valutazione prende atto con favore:

- della performance anche quest'anno molto buona conseguita dall'Ateneo in relazione all'assegnazione del FFO, che riflette la politica di crescita intrapresa e che consente di proseguire in un'ottica di consolidamento;
- del risultato della quota premiale del FFO, la cui performance rimane buona anche se in diminuzione il peso dell'Ateneo sul sistema, in particolare con riferimento ai risultati VQR e alle politiche di reclutamento;
- della sostanziale stabilità del costo per docenza a contratto;
- dell'attività di costante ed attento monitoraggio delle componenti dell'indicatore ISEF, il cui andamento permette di sostenere in maniera coerente la politica di espansione perseguita dall'Ateneo, sia con riferimento all'istituzione di nuovi Corsi di Studio, sia al fine di ottenere benefici rispetto ai punti organico potenzialmente ottenibili dall'Ateneo.

A fronte di questi elementi positivi il Nucleo di Valutazione:

- con particolare riferimento alle spese per il personale, segnala che è opportuno che siano attuate parallele politiche di potenziamento del personale tecnico-amministrativo per rispondere alle necessità di supporto sia alle attività della didattica sia alle attività amministrative correlate alla crescita dell'Ateneo, esigenza peraltro segnalata in occasione di diverse audizioni con i corsi di studio;
- a valle dell'ormai consolidata adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale, considerato che l'Ateneo anche per il 2022 ha riportato un importante aumento del risultato positivo d'esercizio, suggerisce di continuare ad effettuare un'attenta analisi previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi, come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei Revisori nella sua relazione al bilancio. Si suggerisce altresì, anche quest'anno, che le rilevanti performance ottenute possano consentire all'Ateneo di pianificare azioni di sviluppo valutando l'opportunità, anche in considerazione di quanto emerso durante le audizioni, non solo, come sopradetto, di incrementare l'organico, soprattutto per quanto riguarda la componente tecnico-amministrativa, ma di continuare a potenziare gli spazi e le dotazioni a favore della popolazione studentesca e della didattica;

¹² L'assenza della riclassificazione SIOPE è dovuta al fatto che, come da nota MIUR, la stessa sarà prodotta contestualmente all'omogenea redazione del conto consuntivo, attraverso una procedura automatica nella quale l'Ateneo avrà possibilità di apportare eventuali rettifiche.



- infine, con l'obiettivo di dare ancora maggiore evidenza della pianificazione e della gestione delle risorse di Ateneo in attinenza e a supporto del Piano Strategico, ha suggerito anche nella redazione della nota integrativa di indicare la correlazione, ove pertinente, dei risultati delle voci di bilancio con le strategie e le connesse azioni programmate, in linea con quanto già ben indicato in documenti programmatici dell'Ateneo, quali il PIAO e il Bilancio preventivo 2023, che forniscono chiare e dettagliate informazioni in tal senso.